

Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Torre Pellice – Via Angrogna 18
Codice Fiscale	94528220018
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	757/A1419A/2022
Numero di repertorio progressivo	27410
Sezione del RUNTS	Altri Enti del Terzo Settore
Numero REA	To - 912120
Partita IVA	07639750012
Fondo di dotazione Euro	1.500.000,00
Forma Giuridica	Ente Ecclesiastico Giuridicamente riconosciuto
Indirizzo di posta elettronica certificata	postacsd@legalmail.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2025

Sommario

1.	Informazioni generali sull'ente	2
2.	Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti.....	5
3.	Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e principi di redazione	5
4.	Movimenti delle immobilizzazioni.....	11
5.	Attivo Circolante	15
6.	Rimanenze	15
7.	Crediti.....	15
8.	Attività finanziarie non immobilizzate	16
9.	Disponibilità liquide	17
10.	Ratei e risconti attivi.....	17
11.	Il patrimonio netto	18
12.	Riserve vincolate per decisione degli organi statutari.....	18
13.	Riserve vincolate per decisione di terzi	19
14.	Fondi per rischi e oneri.....	22
15.	TFR.....	25
16.	Debiti.....	26
17.	Ratei e risconti passivi.....	27
18.	Il rendiconto gestionale	28
19.	Erogazioni liberali ricevute	33
20.	I dipendenti e i volontari	33
21.	Importi relativi agli apicali.....	34
22.	Patrimoni destinati ad uno specifico affare	35
23.	Operazioni con parti correlate.....	35
24.	Destinazione dell'avanzo o del disavanzo.....	35
25.	Situazione dell'ente e andamento della gestione	35
26.	Evoluzione prevedibile della gestione	36
27.	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	36

28.	Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	38
29.	Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	38
30.	Informazioni relative al costo del personale.....	39
31.	Raccolta fondi	40
32.	Ulteriori informazioni	40

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ETS è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 757/A1419A/2022 della Regione Piemonte nella sezione Altri Enti del Terzo Settore. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 18.12.1998.

L'Ente ha aderito al Terzo settore con atto pubblico del 31.03.2022.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, ai sensi del Regolamento per le Attività di Interesse Generale della Diaconia Valdese CSD ai sensi del Codice del Terzo Settore, le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 3 successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della culturale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- i) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- m) agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;

o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;

p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

q) promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.

La Diaconia Valdese – CSD può svolgere altresì attività diverse e di carattere secondario e strumentale rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore di cui al CTS.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

1. promozione e gestione, senza alcuna imposizione confessionale, di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari, tra i quali:
 - fornitura di assistenza alle persone anziane favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
 - accoglienza, sostegno e accompagnamento di disabili o diversamente abili;
 - sviluppo di interventi e servizi a carattere terapeutico e riabilitativo e socio - sanitario;
 - svolgimento di attività di sostegno, accoglienza, educazione per ragazze/i e giovani;
 - fornitura di servizi di accoglienza, accompagnamento e inclusione di migranti;
 - fornitura di servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
 - fornitura di formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione del rischio della relativa dispersione e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e di qualunque forma di intolleranza e al contrasto della povertà educativa;
 - promozione e gestione di servizi di educazione, istruzione, formazione, avviamento e riqualificazione professionale;
 - fornitura di sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate;
 - sostegno alle persone in situazioni di marginalità, favorendone l'integrazione sociale;
2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato;
3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
5. sviluppo di iniziative culturali volte alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;
6. gestione di attività di agricoltura sociale;
7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
9. formazione per il personale del comparto scuola nell'ambito delle metodologie e attività laboratoriali con particolare attenzione ai bisogni individuali e sociali dello studente;
10. gestione di servizi strumentali ad enti ed opere della Chiesa valdese, Unione delle chiese valdesi e metodiste, e a enti del terzo settore;
11. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti;

perseguendo la seguente missione ideale:

La Diaconia Valdese CSD, parte costitutiva della Chiesa, richiamandosi al principio evangelico dell'amore per il prossimo, pone al centro del suo operato i diritti e la dignità degli esseri umani e il loro accompagnamento in percorsi di emancipazione, di liberazione dalla sofferenza e dall'ingiustizia, proponendo il coraggio del mutamento, l'apertura al nuovo e la voglia di sperimentare.

La Diaconia è relazione: opera attraverso legami e reciprocità vissute. La Diaconia si concretizza nell'incontro con l'altro. La relazione intesa come reciprocità, senza gerarchie precostituite, è il terreno che favorisce il cambiamento, la crescita; è l'humus che consente di trovare nuove energie.

La Diaconia non è il campo dei cavalieri solitari, ma presuppone il coinvolgimento con colleghi mettendo di continuo in discussione il proprio ruolo e i propri obiettivi. La Diaconia vive nella complessità, modificandosi in funzione della sua comprensione del presente.

La Diaconia reagisce alla complessità del presente accettando la sfida di percorrere strade non lineari, in un equilibrio in costante mutamento, ascoltando ed interpretando il rumore dell'umanità, riadattandosi permanentemente. Ha una vocazione a praticare nella dimensione dell'“intanto”, nel caos della perenne emergenza originata dall'ingiustizia, senza aspettare che tutto sia chiaro o che si palesino soluzioni definitive. Ciononostante, la Diaconia ha l'ambizione di voler essere anche un punto di riferimento, un porto sicuro, provando a pensare e dire parole chiare.

La Diaconia agisce per il cambiamento: analizza l'esistente, ascolta e cerca strumenti e linguaggi adeguati. Per poter leggere il cambiamento è necessario lasciarsi permeare dalla volontà di cambiare.

La Diaconia è chiamata a convertirsi, impara a leggere nuovi segnali, si addestra all'uso di nuovi strumenti, apprende nuovi linguaggi per comunicare e relazionarsi. È disponibile anche a riscoprire e ripercorrere sentieri desueti.

La Diaconia vede l'ingiustizia nei confronti di molti e soprattutto verso le future generazioni perpetrata attraverso i danni ambientali ed è impegnata nella salvaguardia del creato.

L'ente ha sede legale in Torre Pellice, provincia di Torino, Via Angrogna 18, e ha sedi operative in:

1	Torre Pellice (To) – Via Arnaud 34
2	Torre Pellice (To) – Viale Gilly 7
3	Luserna San Giovanni (To) – Località Musset 1
4	Luserna San Giovanni (To) – Strada Vecchia di San Giovanni 93
5	Luserna San Giovanni (To) – Via Fuhrmann 23
6	San Germano Chisone (To) – Via Carlo Alberto Tron 24
7	Firenze (Fi) – Via de Serragli 49
8	Firenze (Fi) – Via del Gignoro 40
9	Firenze (Fi) – Via Silvio Pellico 2

10	Reggello (Fi) – Via Pietrapiana 56
11	Vallecrosia (Im) – Via Aprozio 255
12	Rio Marina (Li) – Piazza Mazzini 14
13	Vittoria (Rg) – Via Garibaldi 60
14	Roma (Rm) – Via Farnese 18
15	Pietra Ligure (Sv) – Lungomare Falcone e Borsellino 24
16	Torino (To) – Via Nomaglio 6
17	Venezia (Ve) – Sestiere Castello 5170

Dal punto di vista fiscale l'ente è: *un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017.*

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i “ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate” dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo “Stato patrimoniale”, dal “Rendiconto gestionale” e dalla “Relazione di missione” di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La Commissione Sinodale per la Diaconia è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministro dell'interno 26 marzo 1998, costituita secondo l'ordinamento Valdese della cui autonomia e indipendenza si dà atto con legge 11 agosto 1984, numero 449, istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese ed ente ecclesiastico patrimoniale avente congiuntamente fini di culto, istruzione e beneficenza inseparabilmente perseguiti.

L'Ente è retto da una Commissione nominata annualmente dal Sinodo delle chiese metodiste e valdesi ed è composta da 7 membri.

La Commissione si riunisce mensilmente.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

In particolare, il presente bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare la OIC n 35 con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Inoltre, i dati di bilancio sono strumentali, tra l'altro, anche a:

- verificare se le attività di interesse generale sono svolte in via prevalente o esclusiva;
- verificare se l'ente svolge attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa;
- verificare se l'ente sia tenuto a predisporre il bilancio sociale;
- verificare se l'ente è obbligato ad ottemperare all'informativa sugli emolumenti;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare l'organo di controllo;
- monitorare se sussiste l'obbligo di nominare il soggetto incaricato della revisione legale (revisore legale dei conti);
- verificare se l'ente supera il "test" della non commercialità.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

Categoria	Aliquota
Licenze d'uso software	33,33 %
Spese di manutenzione su beni di terzi	10,00 %
Spese di manutenzione su immobili Ente Ecclesiastico dati in uso all'ETS	5,00 %/10,00 %

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Impianti	8 – 12 %
Attrezzature commerciali	12 – 25 %
Attrezzatura varia	12%
Mobili e arredi ufficio	10%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e motoveicoli	25%
Altre	12 – 20%

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati a seguito di progetti da privati e da enti pubblici sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono

Migliorie su beni di terzi: i costi sostenuti per lavori incrementativi su immobili di proprietà dell'Ente Ecclesiastico concessi in uso all'ente, non separabili dai beni cui si riferiscono, sono capitalizzati fra le altre immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di durata residua del diritto di utilizzo degli immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono presenti depositi cauzionali su contratti di affitto e non e titoli a reddito fisso e sono iscritti al loro valore di acquisto

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da materiali di consumo utilizzati nell'attività, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della

situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali

Ai sensi del documento OIC 35 par. da 18 a 21, le risorse ricevute e vincolate a progetti specifici per volere dell'organo amministrativo dell'ente sono rilevate in un'apposita voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". Tale riserva verrà rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si farà riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente. Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, le risorse ricevute e vincolate saranno rilevate dall'ente in un'apposita voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi",

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileverà le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale; tale debito verrà rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi

I ricavi, costituiti da cessione di beni e prestazione di servizi, relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

determinazione del prezzo complessivo del contratto;
identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi.

Costi

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può

essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

Transazioni non sinallagmatiche

AI sensi del documento OIC 35 par. 16 e 17, le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Altre informazioni

Nota bene: l'ente ETS ha iniziato la sua attività il 1 aprile 2022 a seguito di atto pubblico del 31.03.2022, nel quale è stato costituito un patrimonio dedicato pari a euro 1.500.000, costituito dai saldi dei debiti e crediti commerciali, dal saldo netto dei beni materiali e immateriali relativi alle attività di interesse generale e dai crediti e debiti relativi al personale impiegato nelle attività di interesse generale e dai relativi oneri previdenziali e erariali e dalla dotazione monetaria.

Le specifiche sezioni dello stato patrimoniale e del conto economico tipiche dei bilanci ETS saranno analizzate nel prosieguo della relazione.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali:

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni immateriali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
1.527.836	2.169.939	642.103

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Migliorie su beni Ente Ecclesiastico in uso a ETS	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	0	0	209.748	0	0	0	174.410	1.507.978	1.892.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			200.400				36.420	127.479	364.300
Valore di bilancio al 31.12.2024	0	0	9.347	0	0	0	137.990	1.380.499	1.527.836
Variazioni nell'esercizio									
Acquisizioni al netto dei contributi							20.283	844.464	864.747
Contributi in conto impianti							34.677	1.148.969	1.183.646
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.205	0	0	0	37.564	178.875	222.644
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0		0
Totale variazioni	0	0	-6.205	0	0	0	-37.564	-178.875	-222.644
Valore di fine esercizio									
Costo	0	0	209.748	0	0	0	194.693	2.352.442	2.756.883
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	206.605	0	0	0	73.984	306.354	586.944
Valore di bilancio	0	0	3.142	0	0	0	120.709	2.046.088	2.169.939

Con riferimento all'incremento delle immobilizzazioni immateriali si segnala che sono per la maggior parte riferite alle migliorie sui beni di proprietà dell'Ente Ecclesiastico ma concessi in uso all'ETS. Si riporta qui di seguito il relativo dettaglio:

	Dettaglio incrementi migliorie su beni EE	€	Contributi in conto impianti	Netto
1	Sede via Angrogna/Immobili via Maffia Firenze	71.284	27.197	44.087
2	Vittoria: Fotovoltaico e varie	19.817	19.285	532
3	Asilo vecchi San Germano	41.112	21.585	19.527
4	Casa Diaconesse	12.000	0	12.000
5	Uliveto: lavori vari	24.328	17.290	7.038

6	Rifugio Carlo Alberto: nuova ala	853.557	667.324	186.233
7	Servizi Salute sede: vari	3.160	0	3.160
8	Appartamenti Pomaretto - SAT	0	0	0
9	Firenze: Educativo	298.868	122.681	176.187
10	Firenze Gignoro: inizio ristrutturazione nuovo nucleo	33.692	2.674	31.018
11	Casa Valdese Vallecrosia	41.239	36.239	5.000
12	Foresteria Venezia	80.065	48.188	31.877
13	Foresteria Torre Pellice	69.919	57.648	12.271
14	Foresteria Rio Marina	25.363	16.482	8.881
15	Casa Balneare Pietra Ligure	12.973	0	12.973
16	Foresteria di Roma	95.038	0	95.038
17	Foresteria Firenze	169.967	69.546	100.421
18	Servizi inclusione: lavori vari + Villa olanda	19.454	14.060	5.394
19	Casa Cares	121.595	28.769	92.826
Totale		1.993.432	1.148.969	844.464

Immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni materiali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
1.571.888	1.281.176	-290.712

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	0	641.129	2.212.147	4.230.335	901.948	7.985.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	560.711	2.056.091	3.796.869	0	6.413.671
Valore di bilancio	0	80.418	156.056	433.466	901.948	1.571.888
Variazioni nell'esercizio						
Acquisizioni/Dismissioni		15.342	84.166	123.752	-362.371	-139.111
Di cui contributi in conto impianti		0	30.799	38.979	0	69.777
Ammortamento dell'esercizio	0	17.364	54.169	134.885	0	206.418
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	-2.022	29.997	-11.133	-362.371	-345.529

Valore di fine esercizio						
Costo	0	656.471	2.296.313	4.354.087	539.577	7.846.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	571.690	2.106.207	3.887.375	0	6.565.272
Valore di bilancio	0	84.781	190.107	466.712	539.577	1.281.176

Dettaglio immobilizzazioni in corso

	Dettaglio immobilizzazioni in corso	€
1	Sistemazione alloggio via Maffia Firenze	42.638
2	Sistemazione alloggio via Garibaldi Vittoria	5.120
3	Centrale termica villa olanda	12.522
4	Ristrutturazione foresteria Gignoro	411.076
5	Ristrutturazione Vallecrosia	17.800
6	Lavori Rio Marina	1.933
7	Antincendio Borgio Verezzi	32.000
8	Rifacimento bagni Casa Valdese Roma	16.488
Totale		539.577

Ammortamenti:

Il totale degli ammortamenti riportato nelle voci A5, B5 ed E5 del rendiconto di gestione, ammonta a euro 902.601, la differenza tra questo valore e quello riportato nelle tabelle precedenti di euro 513.457, rappresenta la contabilizzazione degli ammortamenti degli immobili e degli impianti dell'Ente Ecclesiastico dati in uso all'Ets. Nel bilancio le quote di ammortamento sono pertanto inserite nel cono economico alle voci A5, B5 ed E5 Ammortamenti e nello stato patrimoniale dei debiti verso Ente Ecclesiastico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle “immobilizzazioni finanziarie” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
469.488	325.649	-143.839

	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio										
Costo storico	0	0	0	0	0	0	0	313.816	155.672	469.488
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0			0

Variazioni nell'esercizio										
Acquisizioni/dismissioni			0				0	-21.414	-	-143.839
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0			0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-21.414	-	-143.839
Valore di fine esercizio										
Costo	0	0	0	0	0	0	0	292.401	33.247	325.649
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	292.401	33.247	325.649

Composizione crediti verso altri:

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali su contratti	292.401

Composizione altri titoli:

Descrizione	Valore contabile
Titoli a reddito fisso immobilizzati	33.247

5. Attivo Circolante

L'attivo circolante è composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie e dalle disponibilità liquide.

6. Rimanenze

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
145.956	143.585	-2.371

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 143.585 e sono composte da acquisti di materiali di consumo, valutati a valore di acquisto.

7. Crediti

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	277.916	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	4.907.557	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	208.783	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	232.611	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	10.392.745	0	0
Totale		16.019.612	0	0

Non sono presenti crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai “Crediti verso utenti e clienti”, si segnala che, nel corso dell’esercizio in esame, si è provveduto ad effettuare uno stanziamento al fondo svalutazione crediti, per un importo pari ad euro 398.917, al fine di allineare il saldo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A seguito di tale accantonamento, l’ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad euro 779.221, importo ritenuto congruo al fine di coprire l’eventuale inesigibilità degli stessi.

Nella tabella che segue si dettaglia la voce crediti verso altri:

	Dettaglio crediti verso altri	€
1)	Crediti verso terzi per contributi deliberati	2.431.714
2)	Crediti verso CSD Ente Ecclesiastico	3.787.370
3)	Crediti verso CSD Ente Ecclesiastico per formazione Fondo dotazione	3.501.007
4)	Crediti verso partners per acconti su contributi	187.463
5)	Crediti verso OPM	203.857
6)	Altri crediti vari	281.334
Totale		10.392.745

8. Attività finanziarie non immobilizzate

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
158.572	725.792	567.221

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 725.792.
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore contabile
Deposito amministrato	725.792

9. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
2.513.448	2.334.107	-179.341

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.334.107, la composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.437.236	0	76.212	2.513.448
Variazione nell'esercizio	-160.323	0	-19.018	-179.341
Valore di fine esercizio	2.276.912	0	57.194	2.334.107

10. Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
756.539	764.274	7.735

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	432.384	324.154
Variazione nell'esercizio	1.232	6.503
Valore di fine esercizio	433.616	330.657

	Dettaglio ratei attivi	€
1	Valore a inizio esercizio	324.154
2	Chiusura ratei	183.488
3	Fondazione CR Firenze: estate insieme	10.500
4	Fondazione CR Firenze; Attico 21	140.000
5	Fondazione CR Firenze Gignoro	12.600
6	Rimborso servizio civile volontari	4.300
7	Contributo costi volontari EVANGELISCHE FREIWILLIGENDIENSTE GMBH	3.850
12	Altri ratei attivi	18.741
	TOTALE	330.657

	Dettaglio risconti attivi	€
1	Valore a inizio esercizio	432.384
2	Chiusura risconti attivi 2022	432.384
3	Assicurazioni	93.192
4	Affitti e spese condominiali	260.636
5	Altri risconti attivi	79.788
	TOTALE	433.616

11. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 3.546.114 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	1.500.000	0	0			1.500.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	846.678	0	548.538	437.914		957.301
Riserve vincolate destinate da terzi	942.117	0	712.503	618.521		1.036.099
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	-106.525	0	72.905	0		-33.620
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	72.905		0	72.905	86.334	86.333
Totale Patrimonio netto	3.255.175	0	1.333.946	1.129.340	86.334	3.546.114

12. Riserve vincolate per decisione degli organi statutari

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità senza un preciso vincolo finalistico, gli organi statutari hanno facoltà di destinarne l'utilizzo per

precisi e specifici progetti.

Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio e a cui è stato dato specifica finalità, nonché quelle conferite nella costituzione dell'ETS e non ancora spese al termine dell'esercizio, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	207.546	582.699	204.432	585.813
Fondi e contributi per investimenti	340.992	263.979	233.482	371.489
Altri fondi e contributi vincolati	0	0	0	0
Totale	548.538	846.678	437.914	957.302

La seguente tabella dettaglia i fondi di cui sopra:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo borse anziani	19.518	157.705	148.497	28.726
Fondo OPM lavori in corso	263.979	340.992	233.482	371.489
Fondo disabilità	29.470	16.099	16.542	29.026
Fondo cinque per mille	20.824			20.824
Fondo sostegno ALZHEIMER	256.521			256.521
Fondo sostegno centro diurno	235.948		7.908	228.040
Fondo borse CAA	3.754	33.742	26.134	11.362
Fondo progetti sociali	10.000		3.300	6.700
Dono da Violino Giorgio	1.000		1.000	
Dono evangelisch ref. kirchgemeinde	3.000			3.000
Dono Bertocchi Licia	650		650	
Dono da Sbenante Raffaele	400		400	
Doni vari destinati a progetti 2024	1.615			1.615
Totali	846.678	548.538	437.914	957.302

13. Riserve vincolate per decisione di terzi

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia

rispettata la finalità specifica impressa dal donatore. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti	€ ricevuti in	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Fondi e contributi per progetti	712.503	942.117	618.521	1.036.099
Totale	712.503	942.117	618.521	1.036.099

Le seguenti tabelle dettagliano i fondi e le destinazioni di cui sopra:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Progetto we care Regione Piemonte	5.195	0	0	5.195
Progetto PPF Distretto Pinerolo	26.353	0	0	26.353
Progetto "centro famiglie" COS	3.840	0	3.840	0
Progetto "Tappe" 2024-2026	131.529	0	38.254	93.275
Progetto CAD comune di Pinerolo	944	0	0	944
Progetto CAD comune di Villar Perola	1.848	0	0	1.848
Progetto Cad Valpellice	1.500	0	0	1.500
PNRR M5C2 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili (SIS)	96.811	13.250	53.906	56.155
Progetto Unicare dono Lanzi	12.000	0	0	12.000
Doni da privati per Unicare	3.000	0	0	3.000
Domenica della Diaconia per Unicare	5.961	0	0	5.961
Doni da privati per Unicare	1.510	0	0	1.510
Chiesa Bologna per scuola italiano	4.114	0	618	3.496
Progetto Samaritano	6.670	5.484	2.670	9.484
Fondo Matteucci per borse autonomia	29.993	0	0	29.993
Fondo Matteucci per persone bisognose	7.750	0	615	7.135
Progetto ESC 174817 - Volontariato	65.102	0	65.102	0
Progetto ESC 117253 - Volontariato	29.282	0	29.282	0
Progetto ESC 98807 - Volontariato	2.394	0	2.394	0
Progetto ESC 221159 - Volontariato	162.739	0	150.225	12.514

Progetto Scuola di Italiano Bologna	1.571	0	1.571	0
Progetto Pronti per l'autonomia 2	33.375	0	33.375	0
Progetto Va.Li	4.676	0	4.676	0
Doni da privati per persone bisognose	3.711	0	570	3.141
Progetto PNRR Ventimiglia	40.547	0	31.226	9.321
Progetto Obiettivo 200 progetto Catania	12.438	0	12.438	0
Progetto Scuola per l'incontro Catania finanziatore CDP	29.579	0	29.579	0
Progetto Centro Milano Donna finanziatore Comune di Milano	20.500	0	16.000	4.500
Progetto CariBo - Scuola di Italiano Bologna finanziatore Fondazione CariBo	1.493	0	1.493	0
Progetto Truth Napoli - finanziatore Fondo di beneficenza Intesa San Paolo	64.374	0	64.374	0
Progetto Estate MSNA - Finanziatore Compagnia di SanPaolo	542	0	542	0
Progetto Incontrarsi dentro e Fuori - finanziato da Fondazione CRF	21.164	0	21.164	0
Progetto Mosaico di Frontiere - finanziatore Compagnia di San Paolo	18.706	0	18.706	0
Progetto QuBi ATS	9.310	0	7.259	2.051
Fondo Corridoi Lavorativi (Progetto Ready4IT finanziatore Reale Foundation / Goldsmith)	12.416	30.929	5.820	37.525
Dono Freudenberg per il Samaritano	1.945	0	1.131	814
Domenica della Diaconia per CC	5.532	0	5.532	0
Doni finalizzati a persone in accoglienza	2.203	0	2.203	0
Doni da privati per CU	5.175	0	0	5.175
Doni da privati per CU	767	50	767	50
Doni da privati per CU	186	0	186	0
Dono da privati per Borse lavoro	13.179	0	4.068	9.111
Doni da privati per persone bisognose	3.500	0	3.000	500
Comitato Zurigo doni a supporto attività alle frontiere	20.759	0	0	20.759
Domenica della Diaconia 2024	5.935	0	5.935	0
Dono da privato per sostegno progetti accoglienza	10.000	0	0	10.000
Progetto ESC 51 0290662 - Volontariato	0	36.336	0	36.336
Progetto 25 ESC 2025-346384 - Volontariato	0	116.261	0	116.261
Fondo Beneficienza Intesa San Paolo - Progetto Empower(h)er 2.0	0	78.616	0	78.616
Fondo Beneficienza Intesa San Paolo - Progetto Corridoi Lavorativi	0	103.180	0	103.180
HEKS- Contributo su progetto per i cc genova verona terni e perugia	0	9.939	0	9.939
Dipartimento pari opportunità Presidenza Consiglio Ministri - Progetto Fare Rete per Autonomia EmpowermeNt Milano	0	71.400	0	71.400
Fondazione Compagnia di San Paolo - progetto Corridoi Lavorativi	0	12.523	0	12.523

Otto per Mille Statale - Progetto Job Labs laboratori di empowerment professionale per donne rifugiate	0	12.694	0	12.694
Fondazione Del Monte - Progetto Scuola Come Casa	0	600	0	600
Fondazione Compagnia di San Paolo Progetto Young Dreams	0	1.003	0	1.003
Regione Toscana - Progetto SOL	0	102.547	0	102.547
Fondazione San Zeno - Progetto Comunity Center Verona	0	22.097	0	22.097
FAMI - Progetto CASA Cooperare per favorire l'Abitare Sociale e l'Autonomia Abitativa	0	31.501	0	31.501
Città di Torino - Progetto Tre Piani	0	52.245	0	52.245
Dono da ghilardi renato per famiglie bisognose migranti	0	5.000	0	5.000
Collette domenica diaconia dicembre 25 con le persone detenute	0	5.514	0	5.514
Spazio adolescenti e mag	0	1.334	0	1.334
Totali	942.117	712.503	618.521	1.036.099

Riserve vincolate destinate da terzi	€ ricevuti	€ ricevuti	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
	nell'esercizio	esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente		
Progetto we care Regione Piemonte	0	5194,87	0	5194,87
Progetto PPFF Distretto Pinerolo	0	26.353	0	26.353
Progetto "centro famiglie" COS	0	3.840	3.840	0
Progetto "Tappe" 2024-2026	0	131.529	38.254	93.275
Progetto CAD comune di Pinerolo	0	944	0	944
Progetto CAD comune di Villar Perola	0	1.848	0	1.848
Progetto Cad Valpellice	0	1.500	0	1.500
PNRR M5C2 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili (SIS)	13.250	96.811	53.906	56.155
Progetto Unicore dono Lanzi	0	12.000	0	12.000
Doni da privati per Unicore	0	3.000	0	3.000
Domenica della Diaconia per Unicore	0	5.961	0	5.961
Doni da privati per Unicore	0	1.510	0	1.510
Chiesa Bologna per scuola italiano	0	4.114	618	3.496
Progetto Samaritano	5.484	6.670	2.670	9.484
Fondo Matteucci per borse autonomia	0	29.993	0	29.993

Fondo Matteucci per persone bisognose	0	7.750	615	7.135
Progetto ESC 174817 - Volontariato	0	65.102	65.102	0
Progetto ESC 117253 - Volontariato	0	29.282	29.282	0
Progetto ESC 98807 - Volontariato	0	2.394	2.394	0
Progetto ESC 221159 - Volontariato	0	162.739	150.225	12.514
Progetto Scuola di Italiano Bologna	0	1.571	1.571	0
Progetto Pronti per l'autonomia 2	0	33.375	33.375	0
Progetto Va.Li	0	4.676	4.676	0
Doni da privati per persone bisognose	0	3.711	570	3.141
Progetto PNRR Ventimiglia	0	40.547	31.226	9.321
Progetto Obiettivo 200 progetto Catania	0	12.438	12.438	0
Progetto Scuola per l'incontro Catania finanziatore CDP	0	29.579	29.579	0
Progetto Centro Milano Donna finanziatore Comune di Milano	0	20.500	16.000	4.500
Progetto CariBo - Scuola di Italiano Bologna finanziatore Fondazione CariBo	0	1.493	1.493	0
Progetto Truth Napoli - finanziatore Fondo di beneficenza Intesa San Paolo	0	64.374	64.374	0
Progetto Estate MSNA - Finanziatore Compagnia di SanPaolo	0	542	542	0
Progetto Incontrarsi dentro e Fuori - finanziato da Fondazione CRF	0	21.164	21.164	0
Progetto Mosaico di Frontiere - finanziatore Compagnia di San Paolo	0	18.706	18.706	0
Progetto QuBi ATS	0	9.310	7.259	2.051
Fondo Corridoi Lavorativi (Progetto Ready4IT finanziatore Reale Foundation / Goldsmith)	30.929	12.416	5.820	37.525
Dono Freudenberg per il Samaritano	0	1.945	1.131	814
Domenica della Diaconia per CC	0	5.532	5.532	0

Doni finalizzati a persone in accoglienza	0	2.203	2.203	0
Doni da privati per CU	0	5.175	0	5.175
Doni da privati per CU	50	767	767	50
Doni da privati per CU	0	186	186	0
Dono da privati per Borse lavoro	0	13.179	4.068	9.111
Doni da privati per persone bisognose	0	3.500	3.000	500
Comitato Zurigo doni a supporto attività alle frontiere	0	20.759	0	20.759
Domenica della Diaconia 2024	0	5.935	5.935	0
Dono da privato per sostegno progetti accoglienza	0	10.000	0	10.000
Progetto ESC 51 0290662 - Volontariato	36.336	0	0	36.336
Progetto 25 ESC 2025-346384 - Volontariato	116.261	0	0	116.261
Fondo Beneficienza Intesa San Paolo - Progetto Empower(h)er 2.0	78.616	0	0	78.616
Fondo Beneficienza Intesa San Paolo - Progetto Corridoi Lavorativi	103.180	0	0	103.180
HEKS- Contributo su progetto per i cc Genova Verona Terni e Perugia	9.939	0	0	9.939
Dipartimento pari opportunità Presidenza Consiglio Ministri - Progetto Fare Rete per Autonomia EmpowermeNt Milano	71.400	0	0	71.400
Fondazione Compagnia di San Paolo - progetto Corridoi Lavorativi	12.523	0	0	12.523
Otto per Mille Statale - Progetto Job Labs laboratori di empowerment professionale per donne rifugiate	12.694	0	0	12.694
Fondazione Del Monte - Progetto Scuola Come Casa	600	0	0	600
Fondazione Compagnia di San Paolo Progetto Young Dreams	1.003	0	0	1.003
Regione Toscana - Progetto SOL	102.547	0	0	102.547
Fondazione San Zeno - Progetto Community Center Verona	22.097	0	0	22.097

FAMI - Progetto CASA Cooperare per favorire l'Abitare Sociale e l'Autonomia Abitativa	31.501	0	0	31.501
Città di Torino - Progetto Tre Piani	52.245	0	0	52.245
Dono da ghilardi renato per famiglie bisognose migranti	5.000	0	0	5.000
Collette domenica diaconia dicembre 25 con le persone detenute	5.514	0	0	5.514
Spazio adolescenti e mag	1.334	0	0	1.334
Totale	712.503	942.117	618.521	1.036.099

14. Fondi per rischi e oneri

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
233.381	319.330	85.950

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo rischi	233.381	100.000	14.050	319.330
Totali	233.381	100.000	14.050	319.330

15. TFR

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
1.002.723	968.537	-34.186

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	1.002.723	17.967	52.153	968.537
Totali	1.002.723	17.967	52.153	968.537

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 968.537.

16. Debiti

Debiti:

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	4.493.738	2.312.535	0	899.269	Ipoteca
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	2.080	0	0	0	
7)	verso fornitori	1.562.298	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	177.121	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	845.195	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	1.165.490	0	0	0	
12)	altri debiti	9.221.024	1.850.834	1.850.834	0	
Totale		17.466.945	4.163.369	1.850.834	899.269	

Debiti verso Banche:

	Debiti verso Banche	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo
1)	Mutuo Ipotecario ristrutturazione Asilo Valdese di San Germano	899.269	774.467
2)	Mutuo Casa Cares	15.065	5.365
3)	Finanziamento liquidità 2024	262.516	0
4)	Finanziamento liquidità 2025	2.516.703	1.532.703
5)	Finanziamento tredicesime 2025	800.000	0
6)	Anticipo fatture	0	0
7)	Altri	185	0
Totale		4.493.738	2.312.535

Dettaglio “Altri Debiti”

	Descrizione	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo
1)	Debiti verso TAVOLA VALDESE	1.024.479	0
2)	Debiti verso terzi per acconti su contributi	1.501.864	
3)	Debiti verso fondi TFR privati	19.050	0
4)	Debito verso Ente Ecclesiastico CSD gestione corrente	4.287.806	0
5)	Debito verso Ente Ecclesiastico CSD da conferimento	1.850.834	1.850.834
6)	Debiti verso partners per contributi deliberati	284.269	
7)	Altri	252.722	0
Totale		9.221.024	1.850.834

17. Ratei e risconti passivi

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/25	Variazioni
1.278.399	1.463.207	184.808

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	204.018	1.074.381
Variazione nell'esercizio	135.256	49.552
Valore di fine esercizio	339.273	1.123.933

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Dettaglio ratei passivi	€
1	Valore a inizio esercizio	1.074.381
2	Chiusura ratei 2022 e rettifiche	1.074.372
3	Ratei costo personale	910.223
4	Spese condominiali	30.400
5	Energia elettrica	18.395
6	Gas riscaldamento	80.261
7	Acqua	19.223
8	Altri ratei passivi	65.424
	TOTALE	1.123.934

	Dettaglio risconti passivi	€
1	Valore a inizio esercizio	204.018
2	Chiusura risconti 2024 e rettifiche	204.018
3	Acconti	307.740
4	Altri risconti	31.534
	TOTALE	339.273

18. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale ha, quale scopo fondamentale, quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali. Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.

B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.

C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.

E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Ricavi e costi attività di interesse generale:

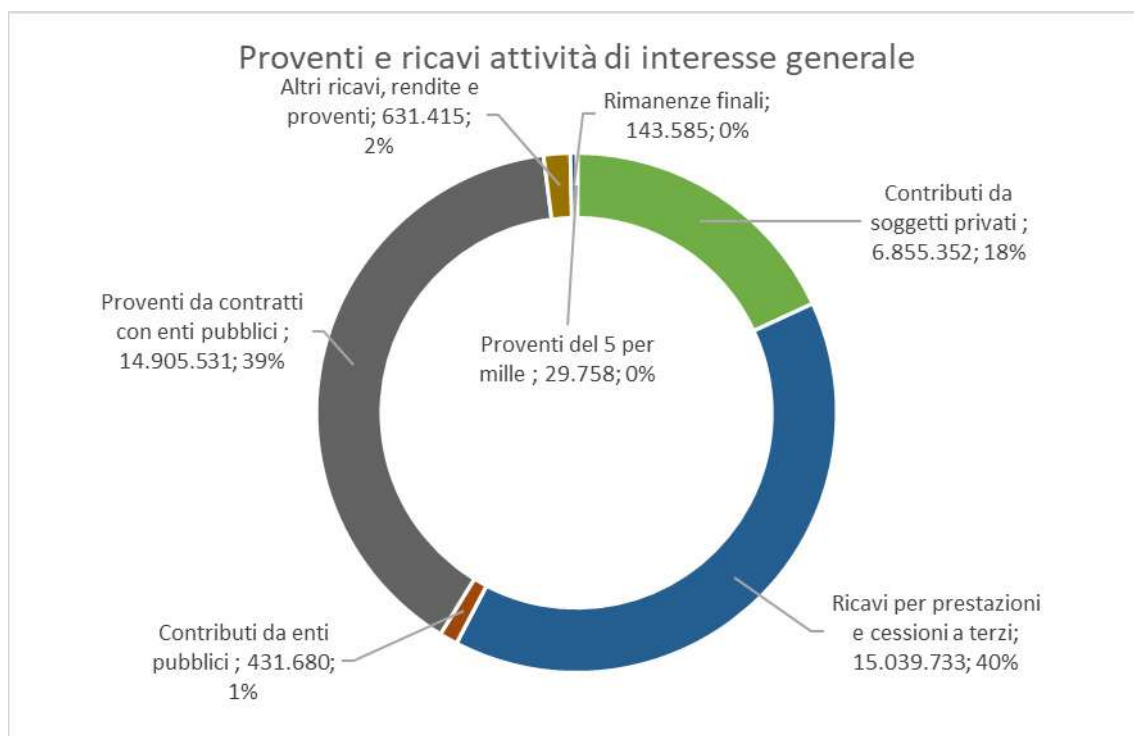
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”.

All'interno di questa area sono quindi state incluse le attività svolte dall'Ente con riferimento a quanto previsto dallo statuto; in particolare sono inclusi tutti i costi e i ricavi direttamente connessi all'attività di gestione e funzionamento dei progetti.

	Oneri e costi	2024	2025		Proventi e ricavi	2024	2025
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	35.649.780	36.792.797	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	36.949.896	38.177.735
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>						1.300.116	1.384.938
<i>di cui di carattere straordinario</i>						0	0

Nel prospetto che segue si evidenziano le componenti maggiormente significative:

	Proventi e ricavi attività di interesse generale	2025	2024
1	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2	Proventi dagli associati per attività mutuali		
3	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4	Erogazioni liberali	140.682	153.292
5	Proventi del 5 per mille	29.758	29.609
6	Contributi da soggetti privati	6.855.352	6.926.407
7	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.039.733	14.098.647
8	Contributi da enti pubblici	431.680	604.307
9	Proventi da contratti con enti pubblici	14.905.531	14.358.255
10	Altri ricavi, rendite e proventi	631.415	633.422
11	Rimanenze finali	143.585	145.956
	TOTALE	38.177.735	36.949.896



Nella seguente tabella vengono ripartiti le voci Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e i Proventi da contratti con enti pubblici, per un totale di 30.576.679, che rappresentano le voci di attività tipica di interesse generale nel 2025:

	Suddivisione proventi	2025	2024
1	promozione e gestione - senza alcuna imposizione confessionale - di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari		
	assistenza alle persone anziane	11.566.744	10.157.403
	accoglienza e sostegno a persone disabili	2.488.382	2.491.542
	accoglienza, sostegno, educazione e formazione a minori e giovani, italiani e stranieri	2.333.776	2.804.245
	accoglienza e sostegno a migranti e richiedenti asilo	6.899.118	6.113.552
	servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo	278.614	563.211
	Altro	383.014	90.413
2	promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato, sia in Italia, sia all'estero	367.309	556.944
3	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso e gestione di hotel e foresterie aperti a tutte e tutti	6.259.722	6.313.014
	TOTALE	30.576.679	29.090.324

Dettaglio contributi:

	Suddivisione contributi	2025	2024
1	Contributi da soggetti privati		
	<i>Contributi otto per mille</i>	5.482.024	6.050.176
	<i>Contributi da progetti</i>	1.373.328	876.231
2	Contributi da enti pubblici	431.680	604.307
	TOTALE	7.287.032	7.530.714

Ripartizione costi per attività di interesse generale:

	Costi e oneri attività di interesse generale	2025	2024
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.708	1.495.728
2	Servizi	10.976.385	11.104.588
3	Godimento beni di terzi	2.042.965	2.097.207
4	Personale	18.853.549	17.826.194
5	Ammortamenti	902.601	845.606
6	Accantonamenti per rischi ed oneri	444.481	170.437
7	Oneri diversi di gestione	1.868.153	1.957.377
8	Rimanenze iniziali	145.956	152.642
	TOTALE	36.792.797	35.649.780

Ricavi e costi attività diverse:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.*”

Nell'area B) trovano spazio i proventi da attività diverse riguardanti principalmente ricavi di natura commerciale quali le prestazioni di natura contabile amministrativa rivolte a opere e Enti dell'ordinamento Valdesse.

	Oneri e costi	2024	2025		Proventi e ricavi	2024	2025
B	Costi e oneri da attività diverse	206.093	208.702	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	224.398	186.311
	di cui di carattere straordinario		0		di cui di carattere straordinario		0
Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)						18.305	-22.391
di cui di carattere straordinario						0	0

Ricavi e costi attività di raccolta fondi:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “*i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.*”

Nella voce proventi/oneri da raccolte fondi occasionali trovano collocazione i fondi pervenuti a seguito di raccolte occasionali anche mediante offerte di beni o servizi di modico valore in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

	Oneri e costi	2024	2025		Proventi e ricavi	2024	2025
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	10.589	8.547	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	26.645	8.380
	di cui di carattere straordinario		0		di cui di carattere straordinario		0
Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)						16.056	-167
di cui di carattere straordinario						0	0

L'attività di raccolta fondi nel 2025 è stata occasionale, non organizzata né comunque finalizzata a particolari progetti.

	Proventi e ricavi attività di raccolta fondi	2025	2024
1	Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2	Proventi da raccolte fondi occasionali	8.380	26.645
	TOTALE	8.380	26.645

Ricavi e costi attività finanziarie e patrimoniale:

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “*i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”

All’interno di questa voce sono ricompresi i costi e i ricavi relativo ai beni immobili e di quelli derivanti dai rapporti con banche e le poste italiane per la gestione dell’operatività dell’Ente.

	Oneri e costi	2024	2025		Proventi e ricavi	2024	2025
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	223.648	156.611	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	36.609	53.737
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>						-187.040	-102.874
<i>di cui di carattere straordinario</i>						0	0

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono dettagliati nel seguente prospetto:

I proventi da patrimonio edilizio sono derivanti da affitti attivi di immobili dati in uso all’ETS.

	Proventi e ricavi attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024
1	Da rapporti bancari	1.005	1.405
2	Da altri investimenti finanziari	2.237	518
3	Da patrimonio edilizio	41.915	29.668
4	Da altri beni patrimoniali	0	0
5	Altri proventi	8.579	5.018
	TOTALE	53.737	36.609

Oneri:

	Costi e oneri attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024
1	Su rapporti bancari	129.197	190.929
2	Su prestiti	0	0
3	Da patrimonio edilizio	0	0
4	Da altri beni patrimoniali	0	0
5	Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
6	Altri oneri	27.414	32.719
	TOTALE	156.611	223.648

Costi e oneri di supporto generale

Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

All'interno di quest'area sono inclusi i costi per i servizi che forniscono supporto all'attività dell'Associazione: risorse umane, amministrazione, servizio legale, nonché i costi relativi al mantenimento e al funzionamento della sede.

	Oneri e costi	2024	2025		Proventi e ricavi	2024	2025
E	Costi e oneri di supporto generale	1.033.222	1.137.783	E	Proventi di supporto generale	0	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>		0		<i>di cui di carattere straordinario</i>		0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>						-1.033.222	-1.137.783
<i>di cui di carattere straordinario</i>						0	0
<i>Imposte</i>						41.311	35.389
<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)</i>						72.905	86.334

L'attività dell'Ente viene supportato dall'organizzazione amministrativa centrale con i seguenti costi:

	Costi e oneri di supporto generale	2025	2024
1	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.136	4.942
2	Servizi	230.827	214.865
3	Godimento beni di terzi	59.688	0
4	Personale	677.984	679.376
5	Ammortamenti	33.756	35.958
6	Accantonamenti per rischi ed oneri	54.435	27.218
7	Altri oneri	72.957	70.864
	TOTALE	1.137.783	1.033.222

19. Erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto erogazioni liberali in denaro, rilevate fra i proventi sotto forma di doni, nonché lasciti e liberalità con vincolo di destinazione apposto dal donatore, che hanno alimentato le riserve vincolate destinate da terzi per euro 712.503; le medesime riserve sono state utilizzate, a fronte degli impieghi conformi al vincolo, per euro 618.521, come illustrato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Per le raccolte pubbliche di fondi si rinvia alla sezione 31.

	Erogazioni liberali	2025	2024
1	Erogazioni liberali	140.682	153.292
	TOTALE	140.682	153.292

20. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	154,81	545,79	38,04	0	738,64

I valori corrispondono agli ULA 2025

Volontari:

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	224
Numero medio dei volontari nell'esercizio	229,03

Volontariato di servizio civile universale e internazionale

Nel 2025 sono stati avviati 42 volontari/volontarie di servizio civile in sedi sia della CSD (la maggioranza) sia di partner dell'ordinamento valdese (La Noce, Asilo di Luserna San Giovanni).

Sono state accolte 57 volontarie e volontari internazionali, provenienti da diversi paesi europei più alcuni extraeuropei, grazie a progetti ESC o programmi di servizio civile francese e tedesco. Tutte e tutti hanno svolto un anno di servizio presso strutture della Diaconia o legate alla Chiesa Valdese o presso partner del territorio (CISS Pinerolo).

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	35.729	3,80%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	903.341	96,20%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	939.070	100%

21. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	0
Incaricato della revisione	15.000

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

22. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

23. Operazioni con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del Mod. C di cui al D.M. 5 marzo 2020 si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con parti correlate, costituite principalmente dall'Ente Ecclesiastico "Commissione Sinodale per la Diaconia", del quale l'ente costituisce ramo ETS, dalla Tavola Valdese e dagli altri enti dell'ordinamento valdese. Nel corso dell'esercizio in esame le operazioni con parti correlate non hanno comportato effetti pregiudizievoli per il patrimonio dell'ente e sono state di importi considerati marginali.

24. Destinazione dell'avanzo o del disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio 2025 ha rilevato un avanzo di euro 86.334.

L'organo amministrativo delibera l'utilizzo dell'avanzo di esercizio a copertura totale del disavanzo dell'anno 2023, e la rimanenza il riporto a nuovo esercizio

Utilizzo avanzo esercizio 2025	€
Avanzo esercizio 2025	86.334
Rimanenza da coprire disavanzo 2023	-33.620
Rimanenza disavanzo dopo copertura	0
Avanzo da portare a nuovo esercizio	52.714

25. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la

presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

L'ente ha predisposto un bilancio preventivo per l'anno 2026 approvato dall'organo amministrativo. Il bilancio preventivo prevede una sua regolare revisione in occasione dei bilanci trimestrali di verifica dell'andamento della gestione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo di euro 86.334, a fronte di proventi e ricavi complessivi per euro 38.426.163; l'incidenza dell'avanzo sui proventi, pari a circa lo 0,2 per cento, è coerente con la natura non lucrativa dell'ente e con l'obiettivo di tendenziale equilibrio della gestione. Il costo del personale, pari a circa euro 19,7 milioni per 738 unità lavorative annue, costituisce il principale fattore produttivo, in linea con la natura assistenziale, sanitaria ed educativa delle attività di interesse generale svolte.

Quanto ai principali rischi e incertezze cui l'ente è esposto, si segnala il rischio di liquidità connesso alla dinamica degli incassi dei crediti verso utenti ed enti pubblici, fronteggiato nell'esercizio mediante il ricorso a finanziamenti bancari di breve periodo (euro 800.000 destinati al pagamento delle tredicesime ed euro 2.500.000 per esigenze di liquidità), nonché la dipendenza di una parte rilevante dei proventi da convenzioni con enti pubblici soggette a rinnovo periodico. L'ente monitora tali rischi attraverso la programmazione finanziaria e le verifiche trimestrali sull'andamento della gestione.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si dà atto che nel corso dell'esercizio l'ente ha incassato contributi, sovvenzioni e vantaggi economici da pubbliche amministrazioni, fra cui contributi da enti pubblici per euro 431.680, oltre a risorse a valere su fondi PNRR e FAMI e al contributo del cinque per mille.

26. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2025 ha rappresentato il quarto anno di attività della Commissione Sinodale per la Diaconia ETS, anche se, di fatto, si è trattato del terzo anno completo, in quanto l'ente ha ufficialmente avviato le proprie attività come ETS a partire dal 1° aprile 2022.

Durante l'anno, si è confermato il trend positivo già registrato nel 2024 nel settore dell'organizzazione e gestione di attività turistiche, che continua a rappresentare un ambito in crescita e ben strutturato. Parallelamente, si è registrato un significativo incremento delle attività rivolte all'accoglienza e al sostegno di migranti e richiedenti asilo, a testimonianza dell'impegno costante dell'ente nei confronti delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In controtendenza, il settore dell'assistenza alle persone anziane continua a risentire della mancata revisione delle rette pubbliche, con conseguenti difficoltà nella copertura dei costi effettivi dei servizi erogati. Nonostante ciò, l'anno ha fatto segnare alcuni miglioramenti, ottenuti grazie a un'attenta razionalizzazione delle attività e a interventi mirati di ottimizzazione, che hanno consentito un contenimento dei costi di gestione senza compromettere la qualità dei servizi.

Il positivo andamento delle attività trova conferma anche nei dati dei primi mesi del 2026, che mostrano una continuità nella crescita e nel consolidamento delle principali aree d'intervento dell'ente.

27. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Commissione Sinodale per la Diaconia, come già descritto nei capitoli che precedono, opera per il perseguimento della sua mission, in particolare ponendo al centro del suo agire

i diritti e la dignità degli esseri umani, trasponendo questo obiettivo in tutti i servizi e le attività poste in essere, nei rapporti con i propri utenti e ospiti, nella gestione del personale anche attraverso il perseguimento della stabilità economica e finanziaria.

La CSD, per garantire un'attenzione costante alla soddisfazione dei bisogni delle persone con cui agisce, al miglioramento continuo dei servizi e alla tutela della salute e sicurezza delle persone coinvolte nella progettazione ed erogazione dei servizi offerti agisce attraverso la gestione di un sistema che integra qualità, sicurezza, privacy, parità di genere, e che, coinvolgendo tutte le funzioni aziendali e gli operatori e le operatrici, impegna l'ente nel perseguire costantemente i seguenti macro-obiettivi:

- nella gestione dei servizi offerti:
 - coinvolgere tutto il personale e i collaboratori e le collaboratrici nella definizione, nel raggiungimento e nella valutazione degli obiettivi definiti ai diversi livelli e nei vari campi di azione della Diaconia Valdese
 - sensibilizzare operatrici, operatori e responsabili a tutti i livelli all'ascolto e all'attenzione verso le persone con cui si opera, siano esse ospiti, utenti, clienti o colleghi e colleghe di lavoro, valorizzandone le diversità e cercando di offrire alle persone pari opportunità di accesso ai servizi e al lavoro;
 - migliorare il sistema stesso adattandolo ai cambiamenti relativi a: tipologia di utenza, personale, leggi cogenti, normative, situazioni sociali e monitorando l'identificazione e la presa in carico di eventuali abusi e/o azioni discriminatorie;
- nella gestione delle risorse umane, anche considerando che circa il 75% del personale è composto da donne:
 - offrire al personale le conoscenze e le competenze che consentano di lavorare con professionalità, responsabilità, atteggiamenti sicuri e in ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi delle diversità e in particolare delle diversità di genere, anche attraverso la formazione della leadership all'inclusività e al rispetto delle differenze di genere;
 - valorizzare le diversità come opportunità di crescita e di miglioramento della relazione tra le persone coinvolte nei vari servizi dell'ente, anche mediante la creazione e il mantenimento di ambienti lavorativi in cui non sussistano discriminazioni di genere e mediante l'adozione e l'applicazione di procedure non discriminatorie nella gestione delle risorse umane;
 - garantire il benessere psico-fisico e sociale del personale coinvolto nei progetti e servizi della Diaconia Valdese, attraverso modalità di lavoro che prevedono tra l'altro: il rispetto delle normative sulla salute e sicurezza del personale dipendente; l'utilizzo di comportamenti e linguaggio rispettosi della diversità di genere; l'adozione di modalità di lavoro che favoriscano l'equilibrio tra lavoro e vita privata; la predisposizione di strumenti che permettano la segnalazione di eventuali molestie;
 - garantire pari opportunità per le diverse persone coinvolte nella gestione aziendale con attenzione a: equità remunerativa per genere, opportunità di crescita delle donne all'interno dell'ente, assenza di discriminazione nei processi di selezione e gestione del personale, organizzazione di iniziative e formazioni specifiche sulla differenza di genere, gli stereotipi e i pregiudizi inconsci (unconscious bias);
- nella gestione generale dell'ente:
 - individuare, ai diversi livelli, momenti dedicati alla definizione di obiettivi, al monitoraggio del loro perseguimento, e all'analisi e riesame dei risultati raggiunti creando una dimensione circolare che implica impegno ed attenzione continui da parte degli organi di controllo e dei vertici aziendali nonché del personale operativo;

- garantire la presenza di persone di entrambi i sessi all'interno degli organi di controllo e tra le figure direzionali e responsabili;
- mantenere costantemente aggiornato il proprio Sistema di Gestione utilizzando strumenti e modalità di monitoraggio che permettono un miglioramento continuo della propria capacità di mettersi al servizio degli altri e delle altre.

28. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2021 n. 107, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	186.311	A	B
Entrate complessive dell'ente (*) B	38.426.163	30% delle entrate complessive	66% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	38.304.440		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A		

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della "secondarietà" delle attività diverse, è quello di cui all'articolo 3 comma 1 lettera A del DM 107 del 18.05.2021.

29. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
N. volontari medi 2025	229,03	35.729	15,49	553.437
Totale	229,03	35.729		553.437

(*) per la valorizzazione è applicata la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015 utilizzati o utilizzabili dall'ente, in conformità al glossario del D.M. 5 marzo 2020 e all'articolo 3 del D.M. n. 107/2021.

Nella seguente tabella sono indicate le “erogazioni in natura” ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro			SI
Erogazioni di beni			SI
Erogazioni di servizi			SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro			NO
Erogazioni di beni: immobili in comodato uso gratuito	36.000	36.000	NO
Erogazioni di servizi			NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

30. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Nazionale di lavoro per il personale dipendente da enti, opere e istituti valdesi stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e dà atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	17.836,39	A
Retribuzione annua lorda massima	49.942,10	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,35 (*)	A/B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Il rapporto della retribuzione lorda si attesta a 1 a 2,8.

31. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente ha svolto attività di raccolta fondi occasionale. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi abituale			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	8.380
		Oneri	8.547
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi occasionale			-167
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			-167

32. Ulteriori informazioni

Il presente Bilancio di esercizio, composto di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili.

Torre Pellice, li 12.06.2026

Il Presidente
Daniele Massa

Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2025

ATTIVO		
	2025	2024
A Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento		
2 Costi di sviluppo		
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere di ingegno	3.142	9.347
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5 Avviamento		
6 immobilizzazioni in corso e acconti		
7 altre	2.166.797	1.518.489
Totale	2.169.939	1.527.836
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati		
2 impianti e macchinari	84.781	80.418
3 attrezzature	190.107	156.056
4 altri beni	466.712	433.466
5 immobilizzazioni in corso e acconti	539.577	901.948
Totale	1.281.176	1.571.888
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in:		
a Imprese controllate		
b Imprese collegate		
c altre imprese		
2 Crediti		
a verso imprese controllate		
b verso imprese collegate		
c verso enti terzo settore		
d verso altri		
3 Altri titoli	325.649	469.488
Totale	325.649	469.488
Totale immobilizzazioni	3.776.764	3.569.212
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1 materie prime		
2 prodotti in corso di lavorazione		
3 lavori in corso su ordinazione		
4 prodotti finiti e merci	143.585	145.956
5 acconti		
Totale	143.585	145.956
II Crediti, con separata indicazione degli importi oltre eserc succ		
1 verso utenti		
- Entro esercizio successivo	277.916	515.277
- Oltre esercizio successivo	0	0
2 verso associati e fondatori		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
3 verso enti pubblici		
- Entro esercizio successivo	4.907.557	4.803.349
- Oltre esercizio successivo	0	0
4 verso soggetti privati per contributi		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
5 verso enti della stessa rete associativa		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0

	2025	2024
6 verso altri enti del Terzo settore		
- Entro esercizio successivo	208.783	308.500
- Oltre esercizio successivo	0	0
7 verso imprese controllate		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
8 verso imprese collegate		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo	0	0
9 crediti tributari		
- Entro esercizio successivo	232.611	153.349
- Oltre esercizio successivo	0	0
10 da 5 per mille		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo	0	0
11 imposte anticipate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo	0	0
12 verso altri		
- Entro esercizio successivo	10.392.745	9.061.033
- Oltre esercizio successivo	0	0
Totale	16.019.612	14.841.507
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate		
2 partecipazioni in imprese collegate		
3 altri titoli	725.792	158.572
Totale	725.792	158.572
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	2.276.912	2.437.236
2 assegni	0	0
3 danaro e valori in cassa	57.194	76.212
Totale	2.334.107	2.513.448
Totale attivo circolante	19.223.096	17.659.483
D Ratei e risconti attivi	764.274	756.539
TOTALE ATTIVO	23.764.134	21.985.234
PASSIVO	2025	2024
A Patrimonio netto		
I Fondo di dotazione dell'ente	1.500.000	1.500.000
II Patrimonio vincolato		
1 Riserve statutarie	0	0
2 Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	957.301	846.678
3 Riserve vincolate destinate da terzi	1.036.099	942.117
III Patrimonio libero		
1 Riserve di utili o avanzi di gestione	-33.620	-106.525
2 Altre riserve	0	0
IV Avanzo/disavanzo di esercizio	86.334	72.905
Totale Patrimonio netto	3.546.114	3.255.175
B Fondi per rischi e oneri		
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 per imposte, anche differite	0	0
3 altri	319.330	233.381
Totale Fondi per rischi e oneri	319.330	233.381
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	968.537	1.002.723

	2025	2024
D Debiti con separata indicazione degli importi oltre eserc succ		
1 debiti verso banche		
- Entro esercizio successivo	2.181.203	2.690.073
- Oltre esercizio successivo	2.312.535	1.187.742
2 debiti verso altri finanziatori		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
3 debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
4 debiti verso enti della stessa rete associativa		
- Entro esercizio successivo	0	0
- Oltre esercizio successivo		
5 debiti per erogazioni liberali condizionate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
6 acconti		
- Entro esercizio successivo	2.080	4.088
- Oltre esercizio successivo		
7 debiti verso fornitori		
- Entro esercizio successivo	1.562.298	1.596.371
- Oltre esercizio successivo		
8 debiti verso imprese controllate e collegate		
- Entro esercizio successivo		
- Oltre esercizio successivo		
9 debiti tributari		
- Entro esercizio successivo	177.121	302.506
- Oltre esercizio successivo		
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- Entro esercizio successivo	845.195	707.034
- Oltre esercizio successivo		
11 debiti verso dipendenti e collaboratori		
- Entro esercizio successivo	1.165.490	1.046.723
- Oltre esercizio successivo		
12 altri debiti		
- Entro esercizio successivo	7.370.190	6.830.185
- Oltre esercizio successivo	1.850.834	1.850.834
Totale debiti	17.466.945	16.215.556
E Ratei e risconti passivi	1.463.207	1.278.399
TOTALE PASSIVO	23.764.134	21.985.234

Commissione Sinodale per la Diaconia - Ets
RENDICONTO GESTIONALE 31.12.2025

ONERI E COSTI		2025	2024	PROVENTI E RICAVI		2025	2024
A Costi e oneri da attività di interesse generale				A Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.558.708	1.495.728	1 Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0		
2 Servizi	10.976.385	11.104.588	2 Proventi dagli associati per attività mutuali				
3 Godimento beni di terzi	2.042.965	2.097.207	3 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
4 Personale	18.853.549	17.826.194	4 Erogazioni liberali	140.682	153.292		
5 Ammortamenti	902.601	845.606	5 Proventi del 5 per mille	29.758	29.609		
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali	0		6 Contributi da soggetti privati	6.855.352	6.926.407		
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	444.481	170.437	7 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	15.039.733	14.098.647		
7 Oneri diversi di gestione	1.868.153	1.957.377	8 Contributi da enti pubblici	431.680	604.307		
8 Rimanenze iniziali	145.956	152.642	9 Proventi da contratti con enti pubblici	14.905.531	14.358.255		
9 Accantonamneto a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10 Altri ricavi, rendite e proventi	631.415	633.422		
10 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11 Rimanenze finali	143.585	145.956		
Totale	36.792.797	35.649.780	Totale	38.177.735	36.949.896		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		1.384.938	1.300.116	
B Costi e oneri da attività diverse			B Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.486	1.037	1 Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
2 Servizi	48.106	45.022	2 Contributi da soggetti privati	0	0		
3 Godimento beni di terzi	12.698	0	3 Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	186.311	224.398		
4 Personale	126.464	136.525	4 Contributi da enti pubblici	0	0		
5 Ammortamenti	6.162	7.969	5 Proventi da contratti con enti pubblici	0	0		
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali			6 Altri ricavi, rendite e proventi	0	0		
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7 Rimanenze finali	0	0		
7 Oneri diversi di gestione	13.786	15.539					
8 Rimanenze iniziali	0	0					
Totale	208.702	206.093	Totale	186.311	224.398		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		-22.391	18.305	
C Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1 Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1 Proventi da raccolte fondi abituali	0	0		
2 Oneri per raccolte fondi occasionali	8.547	10.589	2 Proventi da raccolte fondi occasionali	8.380	26.645		
3 Altri oneri			2 Altri proventi				
Totale	8.547	10.589	Totale	8.380	26.645		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		-167	16.056	
D Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1 Su rapporti bancari	129.197	190.929	1 Da rapporti bancari	1.005	1.405		
2 Su prestiti	0	0	2 Da altri investimenti finanziari	2.237	518		
3 Da patrimonio edilizio			3 Da patrimonio edilizio	41.915	29.668		
4 Da altri beni patrimoniali			4 Da altri beni patrimoniali				
5 Accantonamenti per rischi ed oneri			5 Altri proventi	8.579	5.018		
6 Altri oneri	27.414	32.719					
Totale	156.611	223.648	Totale	53.737	36.609		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-102.874	-187.040	

RENDICONTO GESTIONALE 31.12.2025

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
E Costi e oneri di supporto generale					
1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.136	4.942	1 Proventi da distacco del personale		
2 Servizi	230.827	214.865	2 Altri proventi di supporto generale		
3 Godimento beni di terzi	59.688	0			
4 Personale	677.984	679.376			
5 Ammortamenti	33.756	35.958			
5bi: Svaluzioni delle imm materiali e immateriali					
6 Accantonamenti per rischi ed oneri	54.435	27.218			
7 Altri oneri	72.957	70.864			
8 Accantonamneto a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9 Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	1.137.783	1.033.222			
			TOTALE ONERI E COSTI	38.304.440	37.123.332
			TOTALE RICAVI E PROVENTI	38.426.163	37.237.548
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	121.723	114.215
			Imposte esercizio	35.389	41.311
			Avanzo/disavanzo esercizio (+/-)	86.334	72.905

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
Da attività di interesse generale	553.437	0	Da attività di interesse generale	553.437	0
Da attività diverse	0	0	Da attività diverse	0	0
Totale	553.437	0	Totale	553.437	0

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117 E DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai membri della Commissione Sinodale per la Diaconia ETS

Relazione sulla revisione contabile del rendiconto gestionale, dello stato patrimoniale e della relazione di missione

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) anche in riferimento all'OIC 35 "Principio contabile ETS". Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e del rendiconto. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo di Amministrazione e dell'Organo di controllo della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS per il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale

I componenti dell'organo amministrativo sono responsabili per la redazione del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale, che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto gestionale e di uno stato patrimoniale che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I componenti dell'organo amministrativo sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti dell'organo amministrativo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto gestionale e nello stato patrimoniale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili, viste le specificità dell'Ente, utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla coerenza della relazione di missione

L'organo amministrativo della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia – ETS è responsabile per la predisposizione della relazione di missione della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo rendiconto gestionale e stato patrimoniale e la sua conformità alle norme di legge.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite dal perseguimento senza scopo di lucro di finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;
 - c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
 - f. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della culturale e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
 - g. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - h. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - i. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - j. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
 - k. agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
 - l. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
 - m. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale;
 - n. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
 - o. promozione di altre attività purché connesse alle precedenti.
- l'ente effettua eventualmente attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come eventualmente dimostrato nella Relazione di missione;
 - l'ente ha posto eventualmente in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali eventuali attività nella Relazione di missione;
 - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
 - ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2025 e sulla

**MAURO CESANO, Dott. Commercialista, Revisore legale dei Conti,
Torino (To), via Dante di Nanni n. 29**

Iscritto all'albo dei Commercialisti di Torino (To), n. 3609 in data 19.01.2012

Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti al n. 165517 con D.M. del 07.03.2012, pubblicato nella G.U. n. 21 del 16.03.2012

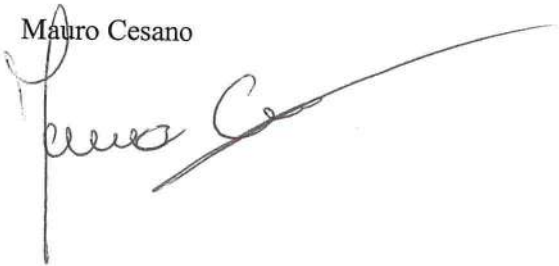
conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale della C.S.D – Commissione Sinodale per la Diaconia - ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2026

Mauro Cesano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Mauro Cesano', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.